



SAN GIUSTO CATTEDRALE

2^a Domenica di Quaresima, 8-14 marzo

Papa Francesco - 25 febbraio 2018

Pietro e i discepoli erano stati messi in crisi dall'annuncio della passione e risurrezione da parte di Cristo stesso. Loro infatti respingevano "l'idea che Gesù venisse rifiutato dai capi del popolo e ucciso". Infatti "attendevano un Messia potente e dominatore, invece Gesù si presenta come umile e mite servo di Dio e degli uomini, che dovrà donare la sua vita in sacrificio, passando attraverso la via della persecuzione, della sofferenza e della morte".

Come poter seguire un Maestro e Messia la cui vicenda terrena si sarebbe conclusa in quel modo? La risposta arriva proprio dalla trasfigurazione: un'apparizione pasquale anticipata.

Così Gesù prende con sé Pietro, Giacomo e Giovanni, e su un alto monte mostra loro la sua gloria, Gloria di Figlio di Dio. Così permette ai discepoli di non esser travolti dall'evento della sua passione. "Lo hanno visto come sarà dopo la passione: glorioso. E così Gesù li prepara alla prova".

La trasfigurazione aiuta i discepoli, e anche noi, a capire che la passione di Cristo è un mistero di sofferenza, ma è soprattutto un dono di amore infinito da parte di Gesù. L'evento di Gesù che si trasfigura sul monte ci fa comprendere meglio anche la sua risurrezione.

Senza la trasfigurazione e la dichiarazione di Dio "Questi è il Figlio mio, l'amato" chiarisce il Papa, la risurrezione e il mistero pasquale di Gesù non sarebbero stati facilmente compresi. Così invece i discepoli sanno che Colui che soffre e poi è glorificato è il Figlio di Dio, non soltanto un uomo. I discepoli, conclude Francesco "sono chiamati a seguire il Maestro con fiducia e speranza, nonostante la sua morte", perché la divinità di Gesù deve manifestarsi proprio sulla croce, proprio nel suo morire "in quel modo".

Affidiamoci fiduciosi al materno aiuto di Maria, la creatura umana trasfigurata interiormente dalla grazia di Cristo, per proseguire con fede e generosità il cammino della Quaresima.

LITURGIA DELLA PAROLA

Prima Lettura (Gen 12,1-4a)

Dal libro della Genesi

In quei giorni, il Signore disse ad Abram: «Vattene dalla tua terra, dalla tua parentela e dalla casa di tuo padre, verso la terra che io ti indicherò. Farò di te una grande nazione e ti benedirò, renderò grande il tuo nome e possa tu essere una benedizione. Benedirò coloro che ti benediranno e coloro che ti malediranno maledirò, e in te si diranno benedette tutte le famiglie della terra». Allora Abram partì, come gli aveva ordinato il Signore.

Parola di Dio.

Salmo Responsoriale (Dal Salmo 32)

R. Donaci, Signore, il tuo amore: in te speriamo.

Retta è la parola del Signore
e fedele ogni sua opera.

Egli ama la giustizia e il diritto;
dell'amore del Signore è piena la terra. R.

Ecco, l'occhio del Signore è su chi lo teme,
su chi spera nel suo amore,
per liberarlo dalla morte
e nutrirlo in tempo di fame. R.

L'anima nostra attende il Signore:
egli è nostro aiuto e nostro scudo.
Su di noi sia il tuo amore, Signore,
come da te noi speriamo. R.

Seconda Lettura (2 Tm 1,8b-10)

Dalla seconda lettera di san Paolo apostolo a Timoteo

Figlio mio, con la forza di Dio, soffri con me per il Vangelo. Egli infatti ci ha salvati e ci ha chiamati con una vocazione santa, non già in base alle nostre opere, ma secondo il suo progetto e la sua grazia. Questa ci è stata data in Cristo Gesù fin dall'eternità, ma è stata rivelata ora, con la manifestazione del salvatore nostro Cristo Gesù. Egli ha vinto la morte e ha fatto risplendere la vita e l'incorruttibilità per mezzo del Vangelo.

Parola di Dio.

Canto al Vangelo (Cfr. Mc 9,7)

Lode e onore a te, Signore Gesù!

Dalla nube luminosa, si udì la voce del Padre:
"Questi è il mio Figlio, l'amato: ascoltatelo!".

Lode e onore a te, Signore Gesù!

Vangelo (Mt 17,1-9)

Dal Vangelo secondo Matteo

In quel tempo, Gesù prese con sé Pietro, Giacomo e Giovanni suo fratello e li condusse in disparte, su un alto monte. E fu trasfigurato davanti a loro: il suo volto brillò come il sole e le sue vesti divennero candide come la luce. Ed ecco apparvero loro Mosè ed Elia, che conversavano con lui. Prendendo la parola, Pietro disse a Gesù: «Signore, è bello per noi essere qui! Se vuoi, farò qui tre capanne, una per te, una per Mosè e una per Elia». Egli stava ancora parlando, quando una nube luminosa li coprì con la sua ombra. Ed ecco una voce dalla nube che diceva: «Questi è il Figlio mio, l'amato: in lui ho posto il mio compiacimento. Ascoltatelo». All'udire ciò, i discepoli caddero con la faccia a terra e furono presi da grande timore. Ma Gesù si avvicinò, li toccò e disse: «Alzatevi e non temete». Alzando gli occhi non videro nessuno, se non Gesù solo. Mentre scendevano dal monte, Gesù ordinò loro: «Non parlate a nessuno di questa visione, prima che il Figlio dell'uomo non sia risorto dai morti».

Parola del Signore.



INFORMAZIONI

APPUNTAMENTI IN QUARESIMA

Tutte le **domenica** di quaresima alle **18.00**, il **Vescovo** presiede la liturgia dei **vespri** e offre una catechesi.

Ogni **venerdì** **Via Crucis** alle **17:30** nella cappella di San Giovanni.

Dal lunedì al venerdì alle ore **6.15**, **lodi** cantate con l'ufficio delle letture, nella cappella di S. Giovanni (Battistero).

Come ogni anno, durante i mercoledì quaresima si terranno nella nostra chiesa gli incontri della **Cattedra di San Giusto**:

Mercoledì 11 marzo, ore **20:30**: Prof. Rev. Giuseppe Tanzella-Nitti:
Parlare di Dio alla cultura scientifica del nostro tempo.

VITA PARROCCHIALE

Avendo dovuto rinunciare all'imposizione delle ceneri a causa delle direttive circa l'infezione del Coronavirus, su invito del Vescovo, l'imposizione delle ceneri sarà inserita, all'inizio delle S. Messe in questa seconda domenica di quaresima, al posto dell'atto penitenziale.

Ogni domenica alle **20:30** nella sala di S. Michele, continua il corso per i fidanzati.

Credo apostolico

Io credo in Dio, Padre onnipotente, / Creatore del cielo e della terra.
E in Gesù Cristo, / suo unico Figlio, nostro Signore,
il quale fu concepito di Spirito Santo / nacque da Maria Vergine,
patì sotto Ponzio Pilato, fu crocifisso, / morì e fu sepolto; discese agli inferi;
il terzo giorno risuscitò da morte; / salì al cielo, siede alla destra
di Dio Padre onnipotente: / di là verrà a giudicare i vivi e i morti.
Credo nello Spirito Santo, / la santa Chiesa cattolica,
la comunione dei santi, / la remissione dei peccati,
la risurrezione della carne, / la vita eterna. Amen.

CONTATTI: TEL. 040 3224575 – SITO WEB: www.sangiustomartire.it

OFFERTE: UNICREDIT TRIESTE – IBAN: IT32 0020 0802 2300 0001 3281 505